



# CELLFOOD®

## Ossigena il tuo Benessere

EURODREAM S.r.l. in occasione del Suo 10° Anniversario presenta:

# Nutrizione e metabolismo

## “lo stress ossidativo: cause, effetti, diagnosi e terapie”

Inquinamento e danno da stress ossidativo  
Dalla sofferenza cellulare all'ipossia  
Metodi diagnostici e terapia

Atti del convegno

**Sabato, 13 settembre 2008**

Ore 9.30 SALA TOPAZIO presso il PALA AFFARI



**Bologna 11-14 settembre 2008**

20° Salone Internazionale del Naturale



# CELLFOOD®

## Ossigena il tuo Benessere



# Programma di consulenza e aggiornamento medico scientifico “UN PASS PER IL BENESSERE”

Il **PASS** per il Benessere

**POOL**

**ANTIOSSIDANTE**

**SINERGICO**

**SISTEMICO**

Eurodream S.r.l. è una società specializzata nella commercializzazione di integratori alimentari e nello sviluppo di servizi e sistemi applicati ai settori sanitario e ambientale. La mission aziendale di Eurodream S.r.l. è promuovere lo sviluppo della cultura della salute, intesa non come assenza di malattia, ma come stato ottimale di benessere fisico, psichico e sociale, in armonia con la natura e con l'ambiente. Questo obiettivo può essere raggiunto non solo aiutando le persone a scegliere i nutrienti di cui hanno davvero bisogno ma anche disintossicando le stesse dagli agenti nocivi che, purtroppo, inquinano l'ambiente.

Lo strumento base per raggiungere tale finalità è l'informazione che, a sua volta, è una delle più potenti armi della prevenzione.

Numerosi i progetti finora realizzati con successo da Eurodream S.r.l., dall'organizzazione di corsi, convegni e seminari scientifici alla formazione ed aggiornamento di operatori sanitari, dalla promozione di campagne educazionali allo sviluppo di iniziative integrate alimentazione benessere ambiente.

L'attuale successo di Eurodream S.r.l. è legato alla capacità di proporre soluzioni basate su un approccio multidisciplinare ed integrato dei problemi della salute, frutto del confronto fra le diverse professionalità afferenti all'apposito comitato tecnoscienifico che, di volta in volta, si arricchisce del prezioso contributo delle massime Autorità Accademiche nazionali.

Sulla base di queste premesse, Eurodream S.r.l. intende avviare con tutti i professionisti della salute un programma interattivo di informazione scientifica “UN PASS PER IL BENESSERE” che, attraverso una serie di strumenti di comunicazione, consenta a tutti coloro che ne condividono la mission aziendale di fornire risposte efficaci ed al passo con i tempi alle grandi sfide della Medicina.

## **Servizio di consulenza e aggiornamento medico scientifico**

Coloro che sono interessati a diventare veri protagonisti della prevenzione e del benessere – attraverso lo scambio di informazioni scientifiche, la partecipazione a convegni, la realizzazione di trial clinici, l'elaborazione di lavori scientifici, l'inserimento nel comitato tecnoscienifico EURODREAM etc. possono accedere al servizio ONLINE registrandosi sul sito [www.cellfood.it](http://www.cellfood.it) oppure scrivendo a [segreteria@eurodream.net](mailto:segreteria@eurodream.net)

**Carissimi,**

10 anni fa era un grande sogno, oggi EUODREAM è una meravigliosa realtà. Proprio in agosto abbiamo compiuto 10 anni di attività.

Sono stati importanti anni di lavoro, semina meticolosa e costante per dare a tutti informazioni e servizi in grado di migliorare la qualità della vita.

Siamo altresì onorati ed orgogliosi di essere i divulgatori di un prodotto molto importante per la salute come CELLFOOD® Formula Everett Storey originale che consideriamo un dono meraviglioso che abbiamo avuto dalla vita.

Grazie di cuore per la fiducia riposta in noi e nel nostro lavoro.

La missione della nostra azienda è aiutare il prossimo a vivere meglio e a lungo, non solo aiutandolo a scegliere i nutrienti di cui ha davvero bisogno ma anche disintossicando dagli agenti nocivi le cellule di cui è composto e l'ambiente in cui vive. Per raggiungere questi obiettivi, EUODREAM s.r.l. mette a disposizione prodotti unici al mondo, come CELLFOOD e servizi altamente innovativi in grado di migliorare:

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

L'ACQUA CHE BEVIAMO

IL CIBO DI CUI CI NUTRIAMO

IL MOVIMENTO CHE ESEGUIAMO

L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO

I PENSIERI E LE EMOZIONI CHE PROVIAMO

Alla base del nostro IMPEGNO è l'INFORMAZIONE che deve essere rivolta a TUTTI. Infatti, l'INFORMAZIONE è PREVENZIONE.

Le nostre PAROLE CHIAVE sono, oltre all'AMORE PER IL PROSSIMO: AMICIZIA, CONDIVISIONE, ASCOLTO, PASSIONE, ENTUSIASMO, CONSAPEVOLEZZA, RESPONSABILITA', PERSEVERANZA.

Ringraziando vivamente per l'attenzione

Vogliate gradire i miei più Cordiali Saluti

**Giorgio Terziani**

*Presidente Eurodream srl*

# Perché CELLFOOD®

Ma quali integratori? Noi riteniamo che la scelta debba cadere sulle formulazioni naturali e, possibilmente, su quelle a base colloidale (diametro delle particelle disciolte in acqua comprese tra 1 e 200 nm), perché colloidale è la natura del sangue e della matrice extracellulare con cui devono interagire i loro principi attivi.

In tale contesto, CELLFOOD®, sistema colloidale contenente solfato di deuterio ed una miscela complessa di 78 minerali, 17 amminoacidi e 34 enzimi in tracce, si propone come un prodotto davvero unico al mondo. Arricchito, all'occorrenza, da altre componenti nutrizionali (vitamine e sostanze similvitaminiche) grazie alle sue 9 formulazioni (8 sistemiche ed 1 topica), favorendo l'estrazione di idrogeno dai nutrienti, è un integratore nutrizionale potenzialmente efficace nel proteggere la cellula dagli insulti provocati sia dall'inquinamento che da un errato stile di vita. CELLFOOD®, inoltre, grazie probabilmente al solfato di deuterio, può rendere biodisponibile ossigeno "on demand" – ossia nella giusta quantità ed al momento opportuno ai tessuti a rischio di ipossia (carezza di ossigeno) e, contemporaneamente, evitare che l'eventuale gas in eccesso, trasformato in radicali liberi, generi le caratteristiche lesioni da stress ossidativo (effetto antiossidante).

## **CELLFOOD®. Stato attuale delle ricerche**

Studi recenti hanno fornito l'evidenza scientifica, sia in vitro che in vivo, di alcune proprietà di Cellfood. In particolare, in uno studio CELLFOOD® è stato sottoposto al test per la determinazione del potenziale biologico antiossidante (BAP test, Biological Antioxidant Potential, Diacron International, Grosseto, Italia). I risultati ottenuti sono stati sorprendenti:

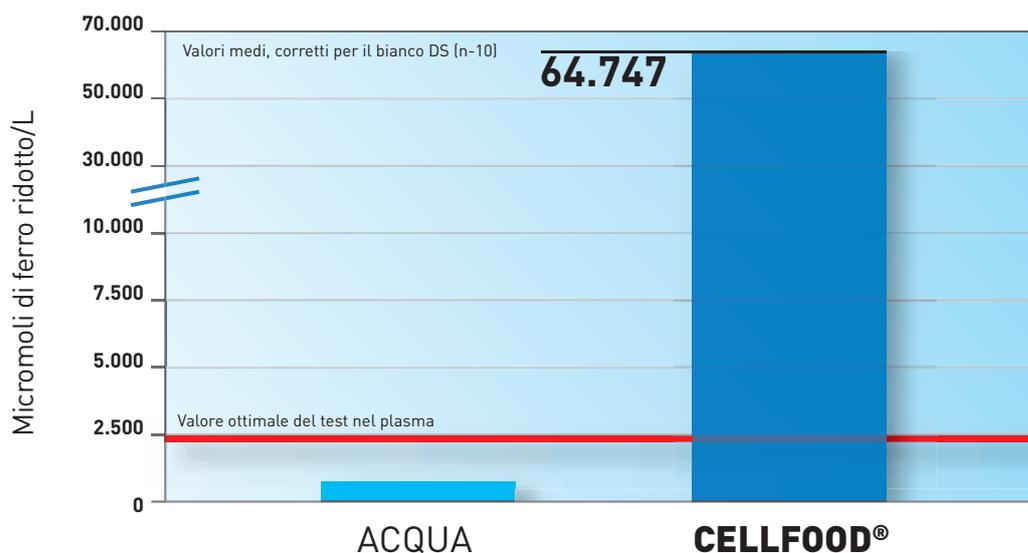
il potenziale biologico antiossidante di CELLFOOD® è stato di 64747. Le formulazioni di CELLFOOD® in versione spray arricchite con VITAMINA C e COMPLESSO MULTIVITAMINICO hanno mostrato valori ancora più alti: 274500 e 235500, rispettivamente, dimostrando in questo modo che CELLFOOD® è una formula naturale in grado di ridurre lo stress ossidativi in vivo grazie alle sue proprietà antiossidanti in vitro.

Di notevole valenza scientifica anche lo studio condotto in vivo su pazienti affetti da Fibromialgia, presso il dipartimento di Medicina clinica e Scienze Immunologiche – sez. di Reumatologia dell'università di Siena – prof. Roberto Marcolongo. lo studio aveva lo scopo di valutare l'efficacia di CELLFOOD® nel trattamento di pazienti affetti da sindrome Fibromialgica. I risultati sono stati molto rilevanti perché dall'analisi dei dati, dopo 12 settimane di trattamento con CELLFOOD® si è notato un miglioramento della sintomatologia sia per quanto riguarda il dolore che per i disturbi associati alla deflessione del tono dell'umore. Sono degni di nota gli studi che hanno consentito la valutazione dei principali parametri fisico-chimici (la conduttanza, il potenziale "zeta" e la tensione superficiale), l'efficacia antimicrobica, il rilascio di ossigeno, l'effetto antiossidante e la risposta alla risonanza della soluzione di deutrosulfazyme®.

In particolare, è stato dimostrato che, rispetto ad un campione di acqua distillata, una soluzione contenente deutrosulfazyme® possiede valori significativamente più elevati sia di conduttanza (192.323  $\mu$ s vs. 9  $\mu$ s, rispettivamente) che di potenziale “zeta” (22.66 mv vs. 3.65e-02 mv, rispettivamente).

È stato poi dimostrato che deutrosulfazyme® possiede attività microbica su alcuni ceppi batterici e ciò contribuisce a spiegare alcuni favorevoli effetti topici del prodotto.

Disciolto in acqua alla dose comunemente impiegata come integratore, deutrosulfazyme® è in grado di aumentare la disponibilità di ossigeno molecolare (da 1.9 a 3.0 mg/ml dopo 60 min).



CELLFOOD® esibisce un potenziale biologico antiossidante oltre trenta volte più elevato di quello considerato ottimale per il plasma umano.

### **CELLFOOD® formula base: solo vantaggi:**

CELLFOOD® è un integratore che, grazie alla sua esclusiva formulazione colloidale, agisce anzitutto a livello delle mucose (bocca, stomaco ed intestino) esaltandone globalmente le funzioni (assorbimento, secrezione ed escrezione). Questo effetto è talvolta percepito dal paziente con transitori disturbi intestinali (es. gonfiore addominale, flatulenza) i quali, anziché allarmare, devono essere interpretati come una risposta favorevole dell'organismo all'assunzione del prodotto (attivazione mucosale).

Una volta giunto in circolo, specialmente dopo assunzione mediante spray orale o sublinguale, CELLFOOD® rende immediatamente biodisponibili i suoi preziosi principi attivi permeando in profondità la matrice extracellulare fino a liberarla dalla presenza delle sostanze tossiche accumulate, spesso, a causa dell'inquinamento ambientale e/o di erronei stili di vita. Questo effetto, che va favorito attraverso l'ingestione di adeguate quantità d'acqua (preferibilmente a basso residuo fisso), si accompagna ad una significativa stimolazione della diuresi e, talvolta, delle secrezioni a livello della cute (azione drenante, disintossicante e purificante).

Il ripristino della comunicazione tra sangue e cellule, conseguente allo “sblocco” della matrice, consente ai preziosi costituenti di CELLFOOD® di penetrare e distribuirsi rapi-

damente nelle cellule, pronti ad essere utilizzati sulla base delle effettive necessità (“on demand”).

In particolare, l'aumentata biodisponibilità di ossigeno e di micronutrienti (sali minerali e vitamine), ottenuta in modo del tutto naturale, determina un'attivazione della funzione respiratoria mitocondriale non più gravata dagli effetti nocivi dei radicali liberi (azione antiossidante) ma accompagnata da una stimolazione generalizzata di tutte le funzioni vitali (cardiocircolatoria, respiratoria, gastroenterica, genitourinaria, immunitaria) e da un sensibile miglioramento delle performance sia neuropsichiche (incremento del tono dell'umore, aumento della capacità di concentrazione e di attenzione) che motorie (riduzione del senso di stanchezza ed aumento della resistenza agli sforzi muscolari, per la capacità di contenere la produzione di acido lattico) (azione energizzante).

Ecco perché nutrizionisti di tutto il mondo suggeriscono l'integrazione a base di CELLFOOD®, soprattutto quando l'inquinamento ambientale, le piogge acide, la desertificazione dei terreni, le manipolazioni tecnologiche, sinergizzando negativamente con stili di vita incongrui (eccesso calorico, attività fisica inadeguata) riducono la biodisponibilità di ossigeno e micronutrienti ed aumentano la produzione dei radicali liberi, accelerando l'invecchiamento e predisponendo il nostro organismo a malattie spesso ad esito infausto (ictus, infarto, malattie degenerative, stanchezza crinica ecc. ecc.).

EURODREAM S.r.l, ritiene di fondamentale importanza comunicare che sul mercato italiano potrebbero esistere aziende che vantano di distribuire prodotti uguali o simili a CELLFOOD®.

A questo proposito è importante rammentare che CELLFOOD® è un MARCHIO REGISTRATO IN TUTTO IL MONDO e che esiste una sola Formula Everett Storey immessa sul mercato col nome di CELLFOOD® e notificata al Ministero della Sanità. EURODREAM importa il prodotto in esclusiva per l'Italia, Francia, Svizzera, Austria, Spagna, Grecia e Cipro.

Qualsiasi azienda che distribuisca un prodotto che vanti di essere lo stesso e con gli stessi ingredienti, od usi materiali ed informazioni simili a quelle di NU SCIENCE CORPORATION o di EURODREAM, dichiara il falso ed è perseguibile a norma di legge in quanto vi sono gli estremi per rilevare una concorrenza sleale.

Riassumendo vi è un'unica Formula Everett Storey originale ed è denominata CELLFOOD®. CELLFOOD ha un colore ambra, non scade e si potenzia con il passare del tempo. Gli ingredienti del prodotto provengono da fonti naturali e da uno dei luoghi ancora poco incontaminati come il mare della Nuova Zelanda.

Per informazioni:

**EURODREAM S.r.l.**  
**0187523320**  
**info@eurodream.net**  
**www.cellfood.it**

# Indice

Presentazione	pag.	5
<b>Introduzione</b> <i>Prof.ssa Maria Elena Ferrero</i>	pag.	9
<b>Programma del convegno</b>	pag.	10
<b>Relatori e moderatori</b>	pag.	11
<b>Radicali liberi e antiossidanti. Dalla ricerca di base alla pratica clinica.</b> <i>Eugenio Luigi Iorio, MD, PhD</i>	pag.	12
<b>Idrogeno un ponte per raggiungere il DNA</b> <i>Francesco Borghini</i>	pag.	14
<b>La Gestione del Peso nell'Atleta di Elite</b> <i>Prof. Fabrizio Angelini</i>	pag.	16
<b>Infiammazione "low grade" ed invecchiamento cellulare. Minerali e vitamine a basso dosaggio per il controllo dello stress ossidativo</b> <i>Dottor Attilio Speciani</i>	pag.	20
<b>Il Glicocalice, lì dove osa il CELLFOOD®</b> <i>Dott. Mauro Mario Mariani</i>	pag.	24
<b>Ringraziamenti</b> <i>Dott. Mauro Mario Mariani</i>	pag.	30

# Introduzione

Prof.ssa Maria Elena Ferrero

*(Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano)*

La recente letteratura scientifica ha evidenziato che le malattie attualmente più diffuse (patologie infiammatorie, cardiovascolari, tumori) sono indotte e/o supportate da analoghi meccanismi patogenetici. A titolo esemplificativo, si può fare riferimento al ruolo dell'infiammazione nell'insorgenza delle malattie coronariche o di altre manifestazioni cliniche dell'aterosclerosi. Alcuni mediatori chimici dell'infiammazione, prodotti dalle cellule della linea monocito/macrofagica (le citochine TNF alfa ed Interleuchina-1 [IL-1]) possono "attivare" l'endotelio dei vasi arteriosi ed essere altresì rilasciati dall'endotelio "attivato". Quest'ultimo può anche richiamare le cellule tumorali dal circolo ai tessuti, attraverso la neo-espressione di molecole di adesione, favorendo il processo metastatico. A loro volta, TNF alfa, IL-1 ed altre citochine (IL-6, IL-8, IL-18), così come i mediatori neuroendocrini, possono regolare l'attività del sistema immunitario ed influenzare la patogenesi di malattie allergiche, autoimmuni ed obesità. Gli studi dei meccanismi molecolari responsabili della patogenesi di molte note malattie hanno permesso di identificare

alcuni "targets" intra- od extra-cellulari, bloccabili attraverso un mirato intervento farmacologico, ed hanno consentito così nuovi approcci terapeutici. Tuttavia, poiché i trattamenti farmacologici, soprattutto se cronici, possono indurre alterazioni dell'equilibrio omeostatico a livello cellulare e/o sistemico del paziente, potrebbe risultare utile, da parte di quest'ultimo, la contemporanea assunzione di molecole atte a ripristinare tale omeostasi. In questo contesto, un integratore come CELLFOOD®, che è sospeso in una soluzione acquosa di solfato di deuterio, che appare in grado di liberare ossigeno nativo all'interno delle cellule, favorendone l'attività metabolica, potrebbe rivelarsi un ottimo supporto per il paziente, sia nel corso di trattamenti farmacologici, sia nella prevenzione di alcune malattie.

Le relazioni qui di seguito riportate rappresentano delle utili, seppure diversificate, ipotesi, capaci di sostenere il razionale dell'utilizzo di CELLFOOD® a livello clinico, e rappresentano lo stimolo allo svolgimento di una qualificata sperimentazione scientifica, che possa dimostrare l'efficacia del composto.

# Programma del Convegno

*Moderatore: Prof. Samir G. Sukkar*

*Ore 09.00*

**Inizio Registrazione Partecipanti**

*Ore 09.45/10.00*

**Presentazione Convegno**

Giorgio Terziani – Prof. Samir G. Sukkar

*Ore 10.00/10.20*

**CELLFOOD: News dagli U.S.A.**

Kevin Negrete

*Ore 10.20/10.40*

**“Radicali liberi e antiossidanti.**

**Dalla ricerca di base alla pratica clinica”**

Prof. Eugenio Luigi Iorio

*Ore 10.40/11.05*

**Idrogeno: un “ponte” per raggiungere il DNA**

Dott. Francesco Borghini

*Ore 11.10/11.30*

**La gestione del peso negli Atleti d’elite**

Prof. Fabrizio Angelini

*Ore 11.30/11.55*

**Infiammazione “low grade” ed invecchiamento cellulare. Minerali e vitamine a basso dosaggio per il controllo dello stress ossidativo**

*Dott. Attilio Speciani*

*Ore 11.55/12.20*

**Il Glicocalice, lì dove osa il CELLFOOD**

Dott. Mauro Mario Mariani

*Ore 12.20/13.00*

**Tavola Rotonda “Nutrizione e Metabolismo”**

**Domande e risposte**

Moderatore: Prof.ssa Maria Elena Ferrero

# Relatori e Moderatori

## **Prof. Fabrizio Angelini**

*Specialista in Endocrinologia Università di Pisa - Professore a.c. -  
Psiconeuroendocrinologia Università di Parma Consulente Juventus F.C.*

## **Dott. Francesco Borghini, Roma**

*(Medico chirurgo, docente in psicoterapia psicosomatica)*

## **Prof.ssa Maria Elena Ferrero, Milano**

*(Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano)*

## **Prof. Eugenio Luigi Iorio, Salerno**

*(MD, PhD, Presidente dell'Osservatorio Internazionale dello Stress  
Ossidativo)*

## **Dott. Mauro Mario Mariani, Ascoli Piceno**

*(Medico chirurgo, Specialista in Angiologia)*

## **Dott. Attilio Speciani, Milano**

*(Medico chirurgo, Specialista in Allergologia e Immunologia Clinica)*

## **Dott. Luca Speciani, Milano**

*(Dottore in scienze agrarie e consulente della nutrizione)*

## **Prof. Samir G. Sukkar, Genova**

*(Direttore Unità operativa Dietetica e Nutrizione Clinica Ospedale S. Martino;  
Presidente ADI Liguria)*

## **Kevin Negrete, Los Angeles, USA**

*Presidente Mondiale NuScience Corporation  
produttore dei prodotti della linea CELLFOOD*

## **Giorgio Terziani, La Spezia**

*Presidente EURODREAM S.r.l.*

# Radicali liberi e antiossidanti. Dalla ricerca di base alla pratica clinica.

Eugenio Luigi Iorio, MD, PhD

*Presidente Osservatorio Internazionale Stress Ossidativo (Salerno, Italia)*

*[www.osservatoriestressossidativo.org](http://www.osservatoriestressossidativo.org)*

Lo stress ossidativo è la risultante di un complesso di alterazioni biochimiche indotte – sulle cellule e sui tessuti del nostro organismo – da quantità elevate di specie chimiche ossidanti, principalmente – ma non esclusivamente – riconducibili ai radicali liberi (1). Esso viene a determinarsi perché la produzione di tali agenti, in un determinato distretto o nell'intero organismo, è aumentata e/o perché la fisiologica capacità di difesa nei loro confronti, ad opera dei sistemi antiossidanti, è ridotta (2).

I radicali liberi sono atomi (singoli o raggruppati) nei quali almeno un orbitale esterno è "occupato" da un solo elettrone; la loro tendenza a completare tale "spazio" con un secondo elettrone, a spese di un'altra specie chimica, è alla base della loro reattività (1, 3). Gli antiossidanti, invece, sono agenti in grado di neutralizzare l'azione potenzialmente lesiva dei radicali liberi; alcuni di essi (superossidodismutasi, catalasi e glutathione perossidasi) sono prodotti dal nostro organismo; altri, come le vitamine C ed E, devono essere introdotti dall'esterno, per esempio attraverso una corretta alimentazione (1, 2, 4).

Lo stress ossidativo costituisce un capitolo della biochimica clinica relativamente recente che, probabilmente per il suo carattere di "trasversalità" o "interdisciplinarietà", non ha ancora trovato una sua adeguata e soddisfacente collocazione in Medicina (5). Eppure si sa che un'accentuazione dei processi ossidativi può non solo accelerare il fisiologico processo dell'invecchiamento ma anche associarsi ad una serie di malattie, spesso altamente invalidanti, quali l'ictus cerebrale, il morbo di Parkinson, la malattia di Alzheimer, l'infarto del miocardio, il diabete mellito, l'obesità, il morbo di Crohn, l'artrite reumatoide, l'AIDS e persino alcune forme di cancro (5-7).

Purtroppo, però, al contrario di queste condizioni morbose, tutte ben definite sotto il profilo nosografico, lo stress ossidativo non esibisce una propria sintoma-

tologia, non dà luogo ad un vero e proprio quadro clinico e, quindi, al medico che non ne sospetta l'esistenza, non fornisce elementi tali da suggerire un adeguato approfondimento diagnostico (5).

Sulla base di queste premesse, l'unico modo per "diagnosticare" una condizione di stress ossidativo è sottoporre i soggetti a rischio ad una valutazione di tipo biochimico (5, 8).

Questo obiettivo può essere oggi raggiunto attraverso una serie di panel, tra cui quello proposto dal chimico italiano Carratelli, basato sul d-ROMs test (determinazione della capacità ossidante totale del plasma; valori normali 250-300 U CARR) e sul BAP test (determinazione del potenziale biologico antiossidante del plasma; valori ottimali → 2200  $\mu$ moli/L di ferro ridotto) (8, 9). Valori del d-ROMs test superiori a 300 U CARR e/o valori del BAP test al di sotto di 220  $\mu$ moli/L segneranno al clinico una condizione di stress ossidativo, il successo della cui correzione dipenderà dalla capacità dell'intervento terapeutico di contrastare le cause dell'alterato bilancio ossidativo (9).

In particolare, il rilievo di un abbassamento della capacità antiossidante potrà costituire indicazione, nel contesto di un idoneo stile di vita, all'assunzione di integratori (10). Tra quelli attualmente disponibili sul mercato, Deutrosulfazyme® (Cellfood®) ha mostrato di esibire sia in vitro che in vivo interessanti proprietà anti-radicaliche (11, 12). Inoltre, molto recentemente, presso i laboratori ANALYTIKJENA (Jena, Germania), si è scoperto che le formulazioni del prodotto arricchite in vitamine esibiscono, alla fotochemiluminescenza (sistema PHOTOCHEM®), notevoli capacità antiossidanti in fase sia idrofila che lipofila, a conferma dei dati in precedenza ottenuti per semplice via fotometrica (12).

Individuare, grazie ad una corretta valutazione biochimica, eventualmente con l'ausilio di appositi algoritmi gestionali (9), un'alterazione del bilancio ossidativo è la premessa indispensabile per tradurre nella pratica

clinica le evidenze della ricerca di base e contribuire, in maniera non più empirica, ma su solide basi scientifiche, a “dare anni alla vita e vita agli anni” (2, 6).

## BIBLIOGRAFIA

1. HALLIWELL B, GUTTERIDGE JMC. *Free radicals in biology and medicine*. 3rd Ed. Oxford. Clarendon Press. 1999.
2. CORNELLI U, IORIO EL. *Antiossidanti. Aspetti terapeutici e diagnostici*. Guna Ed. 2007.
3. ZABŁOCKA A, JANUSZ M. *The two faces of reactive oxygen species*. Postepy Hig Med Dosw (Online). 2008. 62:118–124.
4. PAUWELS EK, ERBA PA, KOSTKIEWICZ M. *Antioxidants: a tale of two stories*. Drug News Perspect. 2007. 20(9):579–685.
5. IORIO EL. *La valutazione globale dello stress ossidativo*. Il Patologo Clinico. 2003. 5/6: 155–159.
6. CORNELLI U, CORNELLI M, TERRANOVA R, LUCA S, BELCARO G. *Importanza dello stress ossidativo come fattore di rischio per la morbilità*” La Medicina Biologica. 2000. 1: 13-18.
7. HALLIWELL B. *Biochemistry of oxidative stress*. Biochem Soc Trans. 2007. 35(Pt 5):1147–1150.
8. CARRATELLI M, IORIO EL, BIANCHI L. *Metodi di misurazione dello stress ossidativo*. ADI Magazine. 2006. 4 (10): 405 – 414.
9. IORIO EL, CINQUANTA L, PISANO R. *A diagnostic algorithm to manage oxidative stress*. Australasian J Cosmet Surg. 2006. 2 (1) : 26-30.
10. IORIO EL, D’AMICANTONIO T, NARDI GM. *“Alimentazione e stress ossidativo. Dalla biochimica alla pratica clinica”*. ADI MAGAZINE. 2007. 92–97.
11. IORIO EL. *Deutrosulfazyme® (Cellfood®). Overview clinico-farmacologica*. Proceedings International Conference Safety Evaluation of Complementary and Alternative Medicine. 2003. Empoli (Italy). 2003, October 24–25.
12. IORIO EL, BIANCHI L, STORTI A. *Deutrosulfazyme®: un potente antiossidante*. La Medicina Estetica. 2006. 30 (1): 115–116.

# Idrogeno un ponte per raggiungere il DNA

Francesco Borghini

*(Medico Chirurgo, Docente in psicoterapia psicosomatica, Roma)*

*frabor@tiscali.it*

La scoperta del DNA ha fornito alla scienza l'elemento biologico sintetico delle caratteristiche identificative della complessità della materia vivente: l'organizzazione, la specificità, l'autoconservazione e la riproduzione (1). Ma questa identificazione sarebbe paradossale se la privassimo della caratteristica fondamentale della vita: la dinamicità intrinseca alla apparentemente stabile continuità delle forme. Un miracolo di omeostasi in cui contenuti e contenitori interagiscono integrandosi vicendevolmente in un umile alternanza di ruoli priva di privilegi gerarchici (2). Ma dove poter cogliere l'anima dinamica del DNA? Una funzione agita da strutture molecolari in grado di esercitare forze sufficientemente coesive ma al tempo stesso non irreversibilmente vincolanti? Un adeguato esempio macroscopico lo possiamo cogliere nelle transizioni di fase dell'acqua, unico elemento presente in natura nei tre stati di solido, liquido e gas, protagonisti di un perpetuo e virtuoso circolo ecologico (3-10). E proprio nella trasparente molecola dell'acqua, possiamo assistere al premuroso quasi pedagogico atteggiamento della natura che accompagna gradualmente la vita ad esprimere le proprie potenzialità in piena libertà. A partire infatti da legami forti e tutoriali (legami covalenti) tra i due atomi "genitoriali" si espande un "filiale" ponte idrogeno, debole ma in grado di interagire coerentemente e di fare della cooperazione finalizzata la forza che ne mantiene stabili forma e funzione (11). Lo stesso legame idrogeno che ritroviamo protetto dai binari della catena nucleotidica nel cuore pulsante del DNA, pronto a recepire, a 360 gradi, influenze chimiche strutturali (12,13) ma anche elettromagnetiche funzionali con cui è chiamato ad armonizzarsi o da cui si deve talvolta difendere per mantenere l'omeostasi fisiologica dell'intero organismo(14,15). Questa chiave di lettura dell'equilibrio biologico apre la

mente all'opportunità di interventi mirati a risanare i danni del DNA tenendo in considerazione le reciproche interazioni chimico-fisiche delle strutture protettrici e protette, codificate e codificanti. A tale scopo è suggestivo ipotizzare l'utilizzo di un più stabile ponte idrogeno (D2) che possa veicolare le molecole riparatrici rimanendo tramite indifferente alle, a volte "tempestose", influenze elettromagnetiche circostanti, a salvaguardia dell'armonia che unisce e caratterizza la vita (16-20). L'ipermetilazione del DNA, imprevedibilmente terapeutica o cancerogena quando soggetta alle interferenze epigenetiche patogene (21-24), una volta deuterata (CELLFOOD SAME) potrebbe svincolarsi da tale condizionamento e contribuire alle necessità di una sana omeostasi; lo stesso meccanismo potrebbe consentire l'efficace disponibilità di basi azotate riparatrici (CELLFOOD DNARNA) (25,26).

## BIBLIOGRAFIA

- 1) SCALIA, M.: "Interazioni tra segnali deboli e sistemi biologici" atti del convegno "Investire nella prevenzione: etica, economia e ricerca" Sala del Cenacolo" Roma, 23 nov.2001.
- 2) DEL GIUDICE E, DEL GIUDICE N. *bioenergetica*. Verona: Cortina International, 1999.
- 3) BORGHINI F. "I segreti dell'acqua" in "Comunicati Andromeda" n. 68, Ed. Andromeda, bologna, 1999.
- 4) BORGHINI F. serie di articoli in Medicina Naturale: "Le geometrie dell'acqua" n° 5, pp. 44-45, settembre/ottobre, 1998. "Agitando le acque" n° 6, pp.34-37, novembre/dicembre 1998. "Quattro onde nell'acqua" n° 3,pp.37-39, maggio/giugno 1999."L'acqua legata" n° 5 pp. 32-36, Settembre 1999."DNA, l'ultimo complesso contenitore" n° 1 pp.38-43, Gennaio 2000. "L'acqua, un perfetto mo-

- dem biologico*" n°1, pp. 24-27, Gennaio 2001. "Un ologramma d'acqua" n°5, pp. 32-37, Settembre 2001. "Paradossi per credere" n°2, pp. 40-43, Marzo 2002.
- 5) BORGHINI F. *Nuovi Orizzonti in Medicina Quantistica*. Repubblica di San Marino: Quaderno, Collana Energia Vitale, A.I.M.N., 2000.
  - 6) SPAGGIARI P., TREBBIA C. *Medicina quantistica*. Milano: ( Medicina Naturale), Tecniche Nuove, 2002.
  - 7) BORGHINI F. et al. "Omeopatia – Tradizione e attualità" Ed. Medicina Naturale, tecniche nuove, Milano 42003.
  - 8) BORGHINI F. ET AL. "Omeopatia Costituzionale" Ed. Lombardo, Roma, 2003.
  - 9) F. BORGHINI ET AL.: "Acqua intracellulare e reticolo microtrabecolare", in OmeoNet n°1, pp. 12-13, Marzo 2001.
  - 10) F. BORGHINI ET AL.: "Chiara, fresca...imprevedibile acqua", in OmeoNet n°2, pg. 8, Luglio 2001.
  - 11) ROCCA B. *Medicina quantistica molecolare. La dinamica della vita*. Milano: (Medicina Naturale) Tecniche Nuove, 2008.
  - 12) SERGEY YEREMENKO, MAXIM S. PSHENICHNIKOV, DOUWE A. WIERSMA. *Hydrogen-bond dynamics in water explored by heterodyne-detected photon echo* Chemical Physics Letters Volume 369, Issues 1-2, 7 February 2003, Pages 107-113
  - 13) JER-LAI KUO, CRISTIAN V. CIOBANU, ISIAH SHAVITT, J. SINGER. *Short H-bonds and spontaneous self-dissociation in (H2O)20: Effects of H-bond topology* .The Journal of Chemical Physics -- February 22, 2003 -- Volume 118, Issue 8, pp. 3583-3588
  - 14) BORGHINI F. *Interazioni Bioelettromagnetiche in Neurologia ed in Psichiatria*. Bologna: Opuscoli di Cartaduemila n° 24, Andromeda, 22001.
  - 15) BLANK M, GOODMAN R. *A mechanism for stimulation of biosynthesis by electromagnetic fields: charge transfer in DNA and base pair separation*. : J Cell Physiol. 2008 Jan;214(1):20-6.
  - 16) COMAN D, RUSSU IM. *Probing hydrogen bonding in a DNA triple helix using protium-deuterium fractionation factors*. J Am Chem Soc. 2003 Jun 4;125(22):6626-7.
  - 17) POLIAKOVA, JARDINE P, PREVELIGE PE. *Hydrogen/deuterium exchange on protein solutions containing nucleic acids: utility of protamine sulfate*. Rapid Commun Mass Spectrom. 2008 Aug;22(16):2423-8.
  - 18) SHEU SY, SCHLAG EW, SELZLE HL, YANG DY. *Molecular dynamics of hydrogen bonds in protein-D2O: the solvent isotope effect*. : J Phys Chem A. 2008 Feb 7;112(5):797-802. Epub 2008 Jan 15
  - 19) EFIMOVA YM, HAEMERS S, WIERCZINSKI B, NORDE W, VAN WELL AA. *Stability of globular proteins in H2O and D2O*. Biopolymers. 2007 Feb 15;85(3):264-73.
  - 20) MIDDLETON CT, COHEN B, KOHLER B. *Solvent and solvent isotope effects on the vibrational cooling dynamics of a DNA base derivative*. Phys Chem A. 2007 Oct 25;111(42):10460-7. Epub 2007 Oct
  - 21) DOLINOY DC, JIRTLE RL. *Environmental epigenomics in human health and disease*. Environ Mol Mutagen. 2008 Jan;49(1):4-8.
  - 22) STRICKLAND FM, RICHARDSON BC. *Epigenetics in human autoimmunity. Epigenetics in autoimmunity - DNA methylation in systemic lupus erythematosus and beyond*. Autoimmunity. 2008 May;41(4):278-86.
  - 23) DUENAS-GONZALEZ A, CANDELARIA M, PEREZ-PLASCENCIA C, PEREZ-CARDENAS E, DE LA CRUZ-HERNANDEZ E, HERRERA LA. *Valproic acid as epigenetic cancer drug: preclinical, clinical and transcriptional effects on solid tumors*. Cancer Treat Rev. 2008 May;34(3):206-22.
  - 24) BAVERSTOCK K, RÖNKKÖ M. *Epigenetic regulation of the mammalian cell*. PLoS ONE. 2008 Jun 4;3(6):e2290.
  - 25) IORIO EL. *Deutrosulfazyme® (CELLFOOD®). Overview clinico-farmacologica*. Proceedings International Conference Safety Evaluation of Complementary and Alternative Medicine. 2003. Empoli (Italy). 2003, October 24 – 25.
  - 26) THOMSON JF. *Biological effects of deuterium*. Pergamon Press. The Macmillan Company. New York. 1963.

# La Gestione del Peso nell'Atleta di Elite

Prof. Fabrizio Angelini

*Università di Parma – Juventus F.C. Torino*

La gestione del peso nell'atleta di elite è una delle maggiori problematiche che vengono portate all'attenzione del Medico che si occupa di Nutrizione in ambito sportivo .

Spesso infatti l'atleta o lo staff tecnico che lo segue può attribuire ad un vero , ma a volte presunto, eccesso di peso la mancanza di una adeguata performance sportiva.

Dobbiamo inoltre dire che , purtroppo ancora, non si pone la giusta attenzione alle percentuali di massa grassa e massa magra e stato di idratazione che sono i parametri cui dovremo attenerci per correlare la prestazione al "peso" dell'atleta ma alla semplice bilancia e dunque solamente ai Kg o al BMI (Body Mass Index) .

Quando l'atleta ritiene di essere sovrappeso si sottopone a tecniche di calo ponderale pensando di aumentare le proprie possibilità di successo ma, a volte contrariamente all'obiettivo auspicato, la perdita di peso può alterare in modo negativo la prestazione e può pregiudicare lo stato di salute dell'atleta. La combinazione della dieta ipocalorica con la privazione di liquidi (disidratazione) provoca una serie di effetti negativi sull'organismo che inducono l'atleta a non essere in grado di competere nelle migliori condizioni fisiche, coinvolgendo di conseguenza anche la componente psichica che risente della mancanza di risultati correlati alla preparazione svolta e alle attese dell'atleta verso se stesso.

Questa "proiezione" ha portato negli anni all'utilizzo dei metodi più o meno razionali, ma spesso purtroppo scriteriati, e a volte non leciti per l'"adeguarsi" da parte del personale sanitario e non alla richiesta dell'atleta di perdere qualche chilogrammo.

Per gli sport interessati alla pratica della riduzione del peso corporeo, le modalità di Calo Peso può essere rapida (24-72 h) , moderata (72 h – 3 settimane) , Graduale (da 3 settimane a qualche mese) .

A parte eventuali classificazioni c'è da dire che,

come nel soggetto in sovrappeso sedentario che si sottopone ad un regime nutrizionale che ha come obiettivo il calo ponderale, a maggior ragione nell'atleta un calo di peso rapido avviene quasi sempre a carico dei compartimenti idrici e dunque della FFM (Fat Free Mass) con il risultato però estremamente negativo per l'atleta di rischiare un peggioramento della performance sportiva mentre un calo di peso più lento è maggiormente capace di "attaccare" la Fat Mass (massa grassa).

Certo è che il concetto di Peso corporeo cambia da sport a sport vi sono alcuni sports dove aumentare la massa corporea è un vantaggio (Basket , Rugby, Sumo) oppure sport come il pugilato dove il Peso è una discriminante in cui l'atleta deve cimentarsi, oppure alcuni sports come i tuffi, la ginnastica artistica in cui il peso deve essere controllato sia a fini estetici che di performance .

Comunque il target che si deve porre l'atleta, il suo staff tecnico ed il medico nutrizionista è quello di mantenere con un adeguato regime nutrizionale e , se necessario, con gli opportuni integratori una adeguata massa magra diminuendo la massa grassa quando essa risulta in eccesso ma sempre tenendo conto che il peso corporeo e le caratteristiche antropometriche sono la risultante di almeno 3 variabili vale a dire la nutrizione, l'allenamento e lo stato psichico del soggetto in questione unite al patrimonio genetico del soggetto in questione.

Dal punto di vista pratico l'atleta deve dopo una adeguata visita medico internistica essere sottoposto ad serie di esami ematochimici generali, ormonali per valutare lo stato dell'asse ipofisi tiroide e ipofisi surrene, dei livelli di insulina , dello stato ossidativo e dell'assetto immunitario non trascurando dove se ne ravveda l'utilità eventuali Test per valutare l'eventuale presenza di una intolleranza alimentare .

Particolare attenzione dovrà essere posta poi alla valutazione antropometrica valutando il Peso, l'Altezza , il BMI , la circonferenza della vita del

polso e del collo.

Dal punto di vista strumentale risulta obsoleta la Tecnica Plicometrica per la troppo frequente possibilità di scarsa riproducibilità dei dati , mentre utilissima è la tecnica Bioimpedenziometrica che ci darà una corretta valutazione dello stato di idratazione dell'atleta e anche una misura indiretta della varie masse corporee .

Ultimamente nella valutazione delle masse grassa e magra è sempre più fiorente la letteratura sulla tecnica densitometrica (DEXA) anche se il maggiore costo dell'esame e la scarsa praticità ne riducono la possibilità di utilizzo "sul campo " rispetto alla bioimpedenziometrica .

Particolare attenzione andrà poi posta alla valutazione del dispendio energetico dell'atleta avvalendosi dello studio della calorimetria indiretta che tra l'altro oggi può essere valutata con strumenti portatili estremamente interessanti ma anche avvalendosi di particolari holter metabolici che possono registrare il dispendio energetico ed altri parametri interessanti anche durante gli allenamenti fornendo utili dati alla stesura del Piano Nutrizionale .

Il piano nutrizionale si differenzierà a seconda del tipo di sport , del dispendio energetico e delle caratteristiche antropometriche del soggetto.

Come abbiamo detto in passato ma anche attualmente sono stati vari e disparati i regimi alimentari proposti agli sportivi e anche ultimamente alle olimpiadi di Pechino i mass media si sono cimentati nello spiegare record sportivi con l'utilizzo di particolari regimi nutrizionali quali-quantitativi.

Diciamo che nella nutrizione in generale è sbagliato, secondo la nostra opinione, sposare le mode o di ricercare il "trattamento magico" in grado di risolvere tutti i problemi.

Diceva qualcuno un po' di tempo fa che "noi siamo ciò che mangiamo....." dunque anche nell'atleta un regime nutrizionale adeguato alle Sue esigenze energetiche e che si ponga dei giusti e ragionevoli obiettivi non ha etichette o formule predefinite sia in termini calorici o di macronutrienti ma dovrà tenere conto di introdurre carboidrati, proteine e lipidi nella giusta misura e percentuale ponendosi come obiettivi soprattutto un adeguato riempimento delle scorte di glicogeno muscolare prima dello sforzo, un utilizzo razionale di queste scorte cercando di preservarle il più a lungo possibile durante lo sforzo ed un graduale

ed un rapido ripristino delle stesse dopo lo sforzo , una corretta mobilitazione dei grassi di deposito , una adeguata conservazione delle scorte idriche e degli oligoelementi.

Grande polemica si è fatta e si fa sull'utilizzo di percentuali più o meno elevate di carboidrati a favore o a scapito delle proteine e dei grassi diciamo a questo proposito che oggi tutti i nutrizionisti dello sport sono concordi nel cercare di utilizzare soprattutto nel pre gara carboidrati a basso impatto sulla glicemia tenendo sempre però presente il Carico Glicemico dell'intero pasto e privilegiando nell'ora dopo lo sforzo i carboidrati ad alto indice glicemico.

Il quantitativo di proteine dovrà essere adeguato al peso corporeo e allo sport praticato mentre dovremo privilegiare i grassi monoinsaturi rispetto ai polinsaturi.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'idratazione cercando di non cadere né nella disidratazione che nella iperidratazione , a questo proposito si deve sottolineare che oggi l'opinione prevalente è quella di una idratazione pre gara (ca 600ml di acqua) una idratazione quando possibile durante la gara e una ampia idratazione nel post gara con bevande contenenti anche carboidrati a rapido assorbimento e Sali minerali.

Dal punto di vista integrativo possono essere utilizzati a discrezione e dove esistano reali necessità aa ramificati, glutammina, vitamine antiossidanti in particolare la Vit.C , sali minerali, carnitina, acidi grassi omega 3, antiossidanti.

Per prevenire e combattere lo stress ossidativo cellulare cercando di diminuire la possibilità di infortunio ed aumentare le capacità di recupero e l'ossigenazione tissutale utile è la somministrazione di Deutrosulfazyme in soluzione colloidale (Cellfood gocce).

In conclusione possiamo dire che la gestione del peso nell'atleta di elite deve mirare fondamentalmente a preservare lo stato di salute dell'atleta, a cercare di mettere lo stesso nelle migliori condizioni per esercitare la propria performance sportiva , a ridurre la massa grassa in eccesso ma tutti questi obiettivi possono essere raggiunti dopo una attenta valutazione ematochimica, ormonale, antropometrica, del dispendio energetico che porti alla stesura di un piano nutrizionale adeguato supportato da un corretto utilizzo di integratori qualora se ne ravveda la necessità.

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- COVERTINO V.A., AMSTRONG L.E., COYLE E.F. et al. "Esercizio fisico e reintegrazione dei liquidi", posizione ufficiale American College of Sport Medicine. Medicine and Science in Sport and Exercise. Vol. 28, N°1. 1996
- DAL MONTE A. & FAINA M. "Valutazione dell'atleta - Analisi funzionale e biomeccanica della capacità di prestazione" Collana Scienza della Sport - UTET, Torino
- McARDLE W.D, KATCH F.I., KATCH V.L. "Fisiologia applicata allo SPORT" Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1998
- TIMPMANN S. & OOIPIK V. "L'influenza della riduzione del peso corporeo sulla prestazione nello sport del combattimento" Athlon 10/2005, 1-2/2006
- WILMORE J.H. "Weight Category Sports" Parte 4, Cap.49, in MAUGHAN R.J. "Nutrition in Sport" Blackwell Scienze 2002
- WILMORE J.H. & COSTILI D.L. "Fisiologia dell'esercizio e dello sport" Cap 1,4,5,7,10,13,14. Calzetti Mariucci editori, Perugia 2005.
- *Manuale di riferimento per la standardizzazione antropometrica.* Lohmann TG, Roche AF, Martorell R, Edra ed 1992
- *Body Composition Change in Body builder: a method comparison.* Med. Science Sport Exer, vol36(3), pag 490-497, March 2004
- *Med. Science Sport Exerc.* Vol 36(5) suppl. May 2005
- TRENELL MI ET AL. *Br J Nutr* 2008;99:326-32
- STEVENSON E ET AL. *Am J Clin Nutr* 2006;84:354
- WU C-L ET AL. *Int J Sports Nutr Exerc Metab* 2006;16:510
- STEVENSON E ET AL. *Int J Sport Nutr Exerc Metab* 2005;15:333
- WEE S-L ET AL. *J Appl Physiol* 2005;99:707
- WU C-L ET AL. *Br J Nutr* 2003;90:1049
- FEBBRAIO M ET AL. *J Appl Physiol* 2000;89:1845
- WEE S-L ET AL. *Med Sci Sports Exerc* 1999;31:393
- DE MARCO HM ET AL. *Med Sci Sports Exerc* 1999;31:164
- SPARKS MJ ET AL. *Med Sci Sports Exerc* 1998;30:844
- FEBBRAIO M ET AL. *J Appl Physiol* 1996;81:1115
- THOMAS DE ET AL. *Int J Sport Nutr* 1994;4:361
- THOMAS DE ET AL. *Int J Sports Med* 1991;12:180

# MultiVitamin SPRAY

Unico al mondo!  
100% RDA

AD - EIKON



## CELLFOOD®

### Multivitamine spray:

1. 100% del fabbisogno giornaliero
2. Vitamine completamente naturali ed in forma sia idro che liposolubile
3. Tutti aromi naturali
4. Migliore sistema di rilascio (95% di assorbimento)
5. Contiene CELLFOOD
6. Formato piccolo, pratico
7. Ne basta una quantità inferiore

La comodità di una formulazione spray pronta all'uso.



**Eurodream srl**

[www.cellfood.it](http://www.cellfood.it) [info@eurodream.net](mailto:info@eurodream.net)

Numero Verde  
**800-650-800**

In farmacia e punti vendita specializzati

# Infiammazione “low grade” ed invecchiamento cellulare. Minerali e vitamine a basso dosaggio per il controllo dello stress ossidativo

Dottor Attilio Speciani

*Allergologo e immunologo clinico Milano*

*www.eurosalus.com www.dietagift.com*

*Tel +39 02 48008454 fax +39 02 48195685 sma@enter.it*

Nel corso degli ultimi anni si sono evidenziate in modo sempre più marcato le relazioni tra differenti patologie e infiammazione “low-grade”, cioè un livello di infiammazione subclinico ma persistente, legato a cause diverse, ma soprattutto alla interferenza della alimentazione e dell’ambiente sull’intero organismo. (11-12)

L’effetto principale di questo tipo di infiammazione è quello di determinare fenomeni di aumento dei radicali liberi, incrementare lo stress ossidativo, aumentare l’insulinoresistenza, stimolare fenomeni di sclerosi e di indurimento delle fibre elastiche e in generale quindi di facilitare l’invecchiamento.

Un fenomeno di questo genere si sposa perfettamente con la interpretazione proposta da Bazar su Medical Hypothesis ancora nel 2006 (4). Ci sono 5 gruppi di patologie intimamente correlati tra loro (cancro, malattie cardiovascolari, diabete ed obesità, depressione, allergia) e il mediatore comune di queste apparentemente diverse patologie è l’insulinoresistenza e lo sviluppo di citochine infiammatorie e modulatorie.

Tutto questo deve essere vissuto all’interno di un rapporto di equilibrio; prendiamo ad esempio la esposizione solare; è pur vero che determini una caduta dei folati e una maggiore predisposizione ad alcune forme tumorali, ma l’effetto di induzione della Vitamina D compensa abbondantemente questo problema, e l’impiego di frutta e verdura, ricchi di sostanze che compensano lo stress ossidativo consente alle persone di muoversi sani,

allegri e abbronzati, senza dovere temere particolari malattie.

Il rapporto con l’infiammazione subclinica è però più subdolo, a causa della sua persistenza per lungo tempo e della sua azione continua. Per avere una idea di quanto possa interferire con la normale vita di relazione lo sviluppo della infiammazione subclinica è utile riferirsi ad alcune delle patologie di maggior rilievo che ne derivano: si tratta di patologie importanti e estremamente diffuse:

- patologie artritiche (artrite reumatoide, artrite psoriasica, artrite reattiva)
- patologie infiammatorie intestinali (Colite ulcerativa e Malattia di Crohn) (16).
- molte patologie autoimmuni (Lupus, sclerodermia, malattia di Sjogren)
- malattie muscolari e miopatie
- epatopatie croniche con steatosi epatica (15)
- tutte le patologie allergiche (17)
- ingrassamento e obesità (vengono attivati mastociti del tessuto adiposo che determinano insulinoresistenza) (18-3).

Si tratta di patologie nelle quali è sempre stato difficile individuare una causa specifica. Per anni la soluzione a queste patologie si è limitata alla somministrazione di cortisonici o di immunosoppressori, ottenendo una relativa e spesso inefficace azione terapeutica con la tecnica di “sparare” in un certo senso nel mucchio, agendo cioè per cercare di contrastare gli effetti della infiamma-

zione e poco facendo nei confronti delle cause.

Negli ultimi anni invece si è messo in evidenza il ruolo della alimentazione e della carenza di alcuni minerali e vitamine nel generare una infiammazione generalizzata e la possibilità di indurre fenomeni infiammatori specifici.

La alimentazione può determinare questi effetti attraverso la attivazione di due specifici meccanismi

1) Produzione di citochine infiammatorie (sostanze infiammanti prodotte da cellule del sistema immunitario) stimulate dalla esistenza di Allergie alimentari ritardate (una volta chiamate Intolleranze alimentari) (13)

2) Produzione di adipochine (sempre sostanze infiammanti prodotte da particolari cellule del tessuto adiposo) stimulate invece dalla particolare modalità alimentare, ad esempio dalla dominanza di assunzione di carboidrati rispetto alle proteine o da altri aspetti simili. (14)

Entrambe queste sostanze infiammatorie possono poi generare a loro volta dei processi di insulinoresistenza, arrivando a provocare nell'organismo delle reazioni simili a quelle esistenti nel diabete, e determinando fenomeni e malattie come obesità, diabete, depressione, malattie cardiovascolari e tumori.

Il rapporto con la attività delle citochine è interessante nella prevenzione e nella terapia delle malattie degenerative, se ricordiamo alcuni spunti. Citochine e adipochine hanno un peso di 40-70 kilo dalton, esattamente lo stesso range del mRNA, e spesso la descrizione delle azioni di queste sostanze è sovrapponibile o simile. In pratica si sta capendo che la azione di queste sostanze è di tipo regolatoria o di tipo induttivo.

La presenza di infiammazione allergica consente ad esempio che una forma tumorale abbia la possibilità di generare metastasi (senza mastociti attivati questo non può avvenire, come ha dimostrato recentemente Pollard). Il tutto è congruo con quanto discusso alla conferenza di Londra di novembre 2007 della World Cancer Research Fund, dove sono stati presentati i dati internazionali che valutano che tra il 35 e il 50% della mortalità tumorale possa essere controllata modificando l'alimentazione e riducendo l'insulinoresistenza e la produzione di citochine.

La possibilità terapeutica e preventiva fornita

dalla individuazione delle allergie alimentari ritardate (intolleranze alimentari) e dalla impostazione di diete che tengano conto di questi aspetti e dei principi dei corretti segnali da fornire all'organismo (attraverso la integrazione minerale e vitaminica oppure con dieta GIFT ad esempio) risulta veramente vasta, e nella relazione viene discusso questo tema, illustrando le modalità applicative di questi principi.

E' bene ricordare che tutte queste malattie importanti possono esprimersi anche in modo meno violento e meno aggressivo. Avremo così che molte persone affette semplicemente da malattie infiammatorie come colon irritabile, disturbi artroreumatici e dolori articolari vari, o da alterazioni intestinali (stipsi e diarrea) potranno ritrovare alla base dei loro problemi le stesse cause ora descritte. La recente dimostrazione scientifica del netto miglioramento della sindrome fibromialgica attraverso l'impiego di Deutrosulfazyme integrato in un medium di aminoacidi, minerali e enzimi è la dimostrazione della possibilità di ottenere risultati attraverso criteri di integrazione fisiologici, rispettosi dell'equilibrio generale. Ovviamente le patologie correlabili con il cibo e con lo stress ossidativo riguardano anche tutte le patologie allergiche.

La cosa importante è che questi disturbi, queste malattie possono essere affrontate in modo serio e sensato. Prendiamo ad esempio quello che è stato descritto e precisato alla citata conferenza mondiale della World Cancer Research Fund (emanazione della Unione Internazionale Contro il Cancro).

Anche nella drammatica situazione di una forma tumorale, il fatto di modificare la propria alimentazione riducendo l'insulinoresistenza e controllando le sostanze infiammatorie (citochine e adipochine), riequilibrando quindi il pattern ossidativo dell'organismo può ridurre in modo molto importante l'evoluzione della forma tumorale. In pratica è stato dimostrato che alla comparsa di un tumore, il fatto di calare di peso e di ridurre l'obesità può essere già un primo vantaggioso passo verso la guarigione.

E' inoltre documentato che in molti casi i cambiamenti che portano verso il riequilibrio del pattern ossidativo avvengono grazie ad atteggiamenti regolatori. In questo senso anche la integrazione vitaminica e minerale è molto più efficace e soprattutto sicura nel momento in cui utilizza bas-

si dosaggi e integra in modo completo le carenze nutrizionali.

I cambi che possono portare al riequilibrio del pattern ossidativo devono quindi passare attraverso i seguenti passi:

1) studio e controllo delle Allergie alimentari ritardate, fonte documentata di immunoflogosi cronica. (13)

2) integrazione a bassa dose con preparazioni che rispettino la fisiologia dell'organismo (1-2-6-7-8-9-10)

3) corretta distribuzione dei pasti nella giornata, e abbinamento adeguato di proteine e carboidrati (5)

4) utilizzo di alimenti puliti, con ritorno all'integrale e a qualità alimentari oggi dimenticate

La relazione descriverà le modalità pratiche per fare sì che questi strumenti siano operativi e efficienti.

## BIBLIOGRAFIA

1. BRUNELLO N ET AL. *Acetylsalicylic acid accelerates the antidepressant effect of fluoxetine in the chronic escape deficit model of depression*. *Int Clin Psychopharmacol*. 2006. 21(4): 219-225.
2. FREEMAN MP ET AL. *Selected integrative medicine treatments for depression: considerations for women*. *J Am Med Women Assoc*. 2004. 59(3): 216-224.
3. PERRONE G ET AL. *Food Hypersensitivity: significant improvement of lag time, oxidative pattern and cholesterol level in adults following a DRIA test defined diet*. *Allergy Clin Immunol Int J World Allergy Org*. 2003. Suppl 1: 214.
4. BAZAR KA ET AL. *Obesity and ADHD may represent different manifestations of a common environmental oversampling syndrome: a model for revealing mechanistic overlap among cognitive, metabolic and inflammatory disorders*. *Med Hypotheses*. 2006. 66(2): 263 - 269.
5. SPECIANI ATTILIO E LUCA. *"Prevenire e curare la depressione con il cibo"*. Milano, 2006. Fabbri Editori.
6. ACCINNI R. ET AL. *Role of PUFA n-3 supplementation on oxidative and energetic status in heavy smokers*. *Clin Chem Lab Med*. 2005. 43(3): A15.
7. MCKAY DL ET AL. *Multivitamin mineral supplementation improves plasma B vitamins status and homocysteine concentration in healthy old adults consuming a folate diet*. *J Nutr*. 2000. 130(12): 3090-3096.
8. FAVA M. ET AL. *Rapidity of onset of the antidepressant effect of parenteral S-adenosyl-L-methionine*. *Psychiatry Res*. 1995. 56(3): 295-297.
9. ALPERT J. ET AL. *SAMe as an adjunct for resistant major depressive disorder*. *J Clin Psychopharmacol*. 2004. 24(6): 661-664.
10. GOREN JL ET AL. *Bioavailability and lack of toxicity of S-adenosyl-L-methionine (SAMe) in humans*. *Pharmacotherapy*. 2004. 24(11): 1501-1507
11. POLLARD JW, *Cancer Res*. 2006 Dec 1;66(23):11238-46. Epub 2006 Nov 17
12. LIN EY, *Cancer Res*. 2007 Jun 1;67(11):5064-6.
13. FINKELMAN FD. *J Allergy Clin Immunol* 2007; 120:506-15
14. LAGO F ET AL, *Nat Clin Pract Rheumatol*. 2007; 3(12):716-724
15. DIEHL AM ET AL, *Hepatol Res* 2005 Sep 27; [Epub ahead of print]
16. DOTAN I, ET AL. *Gastroenterology* 2006 Aug; 131(2):366-78
17. BRANDT EB ET AL, *J Allergy Clin Immunol* 2006 Aug;118(2):420-7
18. ZEYDA M ET AL, *Int J Obes (Lond)* 2007 Jun 26; [Epub ahead of print]

# VITAMIN C+ spray

## CELLFOOD®

(Integratore dietetico di Vitamina C, Oligoelementi + CELLFOOD®)  
Fornisce l'integrazione di vitamina C in versione spray orale  
altamente biodisponibile ed assimilabile.  
(SENZA LIEVITO e SENZA GLUTINE).



AD: EIKON

### CELLFOOD® Vitamin C+ SPRAY:

1. Rafforza le difese immunitarie
2. Elimina i radicali liberi in eccesso
3. Ottimo in tutti i casi di carenza
4. Nei casi di maggiore richiesta di vitamine, come nello sportivo o nella fase di convalescenza
5. Nello stress sia fisico che psicologico



**Eurodream srl**

[www.cellfood.it](http://www.cellfood.it)    [info@eurodream.net](mailto:info@eurodream.net)

Numero Verde  
**800-650-800**

In farmacia e nei negozi specializzati

# Il Glicocalice, lì dove osa il CELLFOOD®

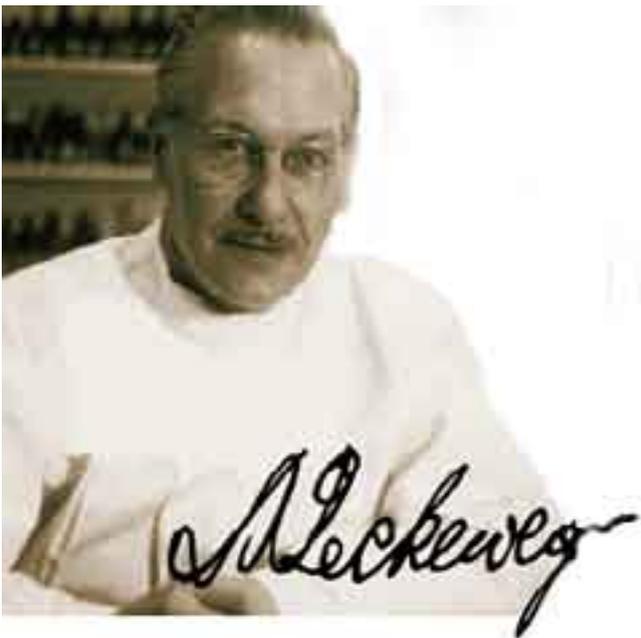
**Dott. Mauro Mario Mariani**

*Medico chirurgo - Specialista in Angiologia*

*Docente A.I.O.T. - ISDE Italia - Ascoli Piceno*

*www.mmmariani.com*

Una delle grandi intuizioni di H.H. Reckeweg (1905-1985) fu quella di aver identificato nella detossificazione del tessuto connettivo la chiave di volta per il mantenimento od il ripristino dello stato di salute. Già negli ultimi scorcì del 1800 si cominciava ad indagare la matrice connettivale intesa non più e solo per la sua funzione di "tessuto di sostegno" ma come vero e proprio Sistema di Regolazione di Base (A. Pischinger e H. Heine), vero e proprio presupposto di un nuovo modo di pensare.



Nel 1865 il fisiologo francese Claude Bernard docente presso l'università della Sorbona annunciò la sua teoria di "ambiente interno".

"La fissità dell'ambiente interno costituisce la condizione in cui la vita può avvenire in maniera libera ed indipendente. Tutti i meccanismi vitali hanno un unico scopo, quello di mantenere costanti le condizioni nell'ambiente interno. La costanza di un ambiente interno è la condizione per una vita libera ed indipendente. Il terreno è tutto".



L'intuizione di Bernard si basava sul fatto che le variazioni esterne fossero continuamente compensate ed equilibrate. La nozione di ambiente interno va quindi di pari passo con l'idea di regolazione.

Lo spazio tra l'ambiente interno e quello esterno è dato dalla matrice extracellulare.

La matrice extracellulare rappresenta e "forma" il sistema di base di tutti gli organismi, locus in cui nutrimento, controllo e gestione di tutte le cellule trovano la propria integrazione ed il momento di scambio reciproco di informazioni (molecole-energia).



Nel 1929, Walter Cannon (1871-1945) definì con il termine omeostasi la tendenza dell'organismo a mantenere un disequilibrio permanente in uno "Stato Stazionario", reso possibile da un flusso di energia in entrata ed in uscita dal sistema.

Recenti evidenze sperimentali indicano che le modificazioni della matrice influenzano la dinamica cellulare: è enorme la quantità di informazioni che possono essere immagazzinate a questo livello e trasmesse alle cellule come istruzioni per il loro fisiologico funzionamento. L'idea di un "sistema" di regolazione, o di base, che ci possa difendere si afferma sempre più nella Medicina Fisiologica di Regolazione (MFR), non solo come presupposto ad un nuovo modo di pensare semplicemente sistematico, ma a tutti i livelli della ricerca. Appare ormai evidente



che ogni oggetto d'indagine, dalla singola cellula all'organismo nella sua totalità, non può più essere considerato isolatamente, ma va inserito in un contesto di scambio continuo esteso dalla matrice extracellulare all'ambiente vitale.

Nella Medicina Fisiologica di Regolazione (MFR), dunque, la cellula va vista come elemento funzionalmente collegato alla matrice cellulare. La regolazione di base è, pertanto, l'espressione del corretto svolgersi di questa vitale interazione che, materialmente, avviene tra alveo circolatorio terminale, sostanza fondamentale e cellule. L'affermarsi di questo punto di vista, non solo nella teoria, ma anche nella prassi medica, può aprire nuove vie alla terapia dei disturbi funzionali, delle malattie croniche e degenerative.

Con la Medicina Fisiologica di Regolazione (MFR) si va oltre la visione statica della matrice: essa viene interpretata come la vera unità morfo-funzionale, il continuum "vaso-matrice-recettore di membrana".

Uno dei cardini della Medicina Fisiologica di Regolazione (MFR) è la visione olistica dell'organismo umano inteso come un sistema complesso in cui altri sottosistemi, anch'essi complessi, lavorano collegati tra di

loro ad un livello di interdipendenza coordinato.

Il Drenaggio Biologico è un meccanismo reologico di depurazione connettivo-parenchimale, induttore di un riequilibrio ottimale per lo scambio informativo-energetico-metabolico da e verso le cellule.

Risiedono nella matrice i delicati sistemi che regolano la bilancia salute-malattia.

Purtroppo per questo suo ruolo speciale la matrice extracellulare, cioè quello spazio esterno alle cellule immerso nella circolazione emato-linfatica, risulta essere la sede tipica di accumulo dei depositi tossici.

La sua regolazione in gran parte sganciata da fattori genetici è evidentemente necessaria per la continua e variabile esposizione ai fattori ambientali fisico-chimici.

La matrice extracellulare, con il passare del tempo, per l'effetto combinato di fattori esogeni (radiazio-

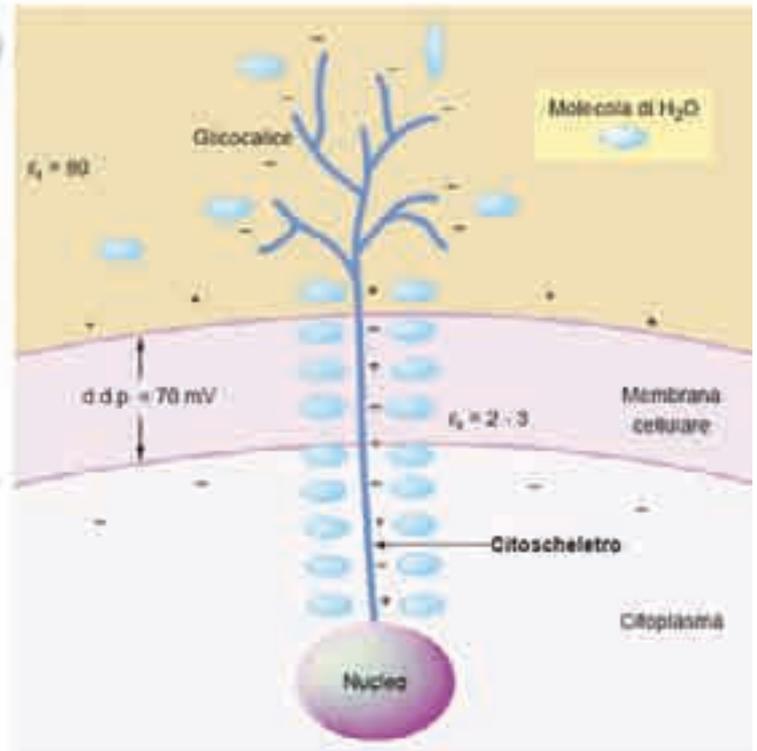


**La Regolazione della matrice in gran parte sganciata da fattori genetici è evidentemente necessaria per la sua continua e variabile esposizione ai fattori ambientali fisico-chimici.**



# Il glicocalice

Come una vera e propria antenna, il **glicocalice** è in grado di riconoscere e leggere il segnale per poi trasmetterlo lungo il cilindro del citoscheletro: perchè ciò avvenga, l'onda deve rendersi confrontabile dimensionalmente con l'antenna ricevente da cui segue la necessaria riduzione della lunghezza d'onda



ni, metalli tossici, diossine, farmaci, virus, batteri) ed endogeni (determinati da incongrui stili di vita), perde progressivamente la sua integrità morfo-funzionale. L'alterazione degli scambi metabolici compromette la comunicazione tra le cellule ed i residui tossici delle attività cellulari si vanno ad accumulare innescando così un pericoloso circolo vizioso che accelera i processi degenerativi.

La matrice extracellulare purtroppo accoglie, così come i nutrienti, anche le sostanze tossiche che lì si accumulano. La matrice extracellulare è composta da una sostanza fondamentale e da fibre. La Funzione principale della Sostanza Fondamentale sono quello di dare resistenza alla pressione (gel idratato). Quella delle Fibre è di dare resistenza alla trazione. La presenza di acqua facilita il passaggio di sostanze di nutrimento e di scarto tra tessuti e sangue o linfa.

Al di là della matrice extracellulare troviamo il Glicocalice.

Infatti il Glicocalice è lo strato più esterno della membrana plasmatica cellulare. E' costituito da carboidrati legati covalentemente alle proteine o ai lipidi di membrana. Protegge la cellula e fornisce punti di ancoraggio ai recettori per il riconoscimento delle molecole segnale. Quindi è fondamentale per la comunicazione e il riconoscimento cellulare. Inoltre le glicoproteine

fanno aderire le cellule fra loro (per la comunicazione reciproca) e fanno aderire la cellula al substrato.

Il Glicocalice ha il ruolo di proteggere la cellula da sollecitazioni meccaniche. Esplica quest'azione nei seguenti modi: \* Filtra le sostanze che devono entrare nelle cellule, impedendo ad agenti nocivi di penetrare nel plasmalemma

\* Favorisce l'assorbimento di metaboliti

\* Favorisce l'adesione cellulare

\* È sede di catalisi enzimatica, grazie alla quale la cellula riconosce sé stessa e l'ambiente circostante, stringendo poi legami con le sue simili ed utilizzando l'ambiente a suo vantaggio.

Come una vera e propria antenna, il glicocalice è in grado di riconoscere e leggere il segnale per poi trasmetterlo lungo il cilindro del citoscheletro: perchè ciò avvenga, l'onda deve rendersi confrontabile dimensionalmente con l'antenna ricevente da cui segue la necessaria riduzione della lunghezza d'onda .

Nell'ipotesi che un tossico si depositi in prossimità del glicocalice, le molecole d'acqua si strutturano modificando la propria costante dielettrica relativa. In questo caso, le onde esterne fisiologiche non si impacchettano e quindi non sono riconoscibili dal glicocalice. Di conseguenza la cellula viene privata di segnali

compatibili con il proprio normale funzionamento e ciò induce uno squilibrio oscillatorio che può sfociare in scenari patologici.

Quando un tossico stressore si deposita sul glicocalice le molecole d'acqua cambiano la propria costante dielettrica: le onde elettromagnetiche non si trasformano in fotoni e non sono riconoscibili dal glicocalice, evento patologico per non riconoscimento dei codici.

CELLFOOD® è un integratore alimentare colloidale che contiene 78 oligoelementi in tracce, 34 enzimi, 17 aminoacidi e ossigeno disciolto e nascente, sospeso in soluzione acquosa di solfato di Deuterio. È composto da sostanze naturali, pure ed atossiche che vengono estratte, non chimicamente, ma criogenicamente, (freddo estremo). La tesi proposta dall'autore, frutto di otto anni di esperienza nell'utilizzo del CELLFOOD® nel suo metodo quattro D, Disintossicare – Depurare – Drenare – Dimagrire, è quella che CELLFOOD® andrebbe ad agire proprio in questo delicato meccanismo di equilibrio che deve gestire questo prezioso comparto della cellula.

Il Solfato di Deuterio è in grado di reagire con l'acqua presente nell'organismo, allentare i legami tra gli atomi di idrogeno e di ossigeno che la compongono fino a renderli disponibili per il metabolismo cellulare. L'idrogeno liberato, sotto forma di ioni positivi, viene immediatamente utilizzato per il processo di riduzione dell'acidosi, quindi di purificazione del sistema. L'ossigeno, sotto forma di ione negativo, va, invece, a legarsi con un radicale libero dell'ossigeno, (di segno positivo perché manca di un elettrone), producendo ossigeno molecolare nascente. Questa duplice azione del CELLFOOD® andrebbe a ristabilire la costante dielettrica delle molecole d'acqua facendo sì che le onde elettromagnetiche si trasformino in fotoni e facendo sì che possano essere riconosciute dal Glicocalice.

## BIBLIOGRAFIA

- ALBERGATI F.G. - BACCI P.A. *La matrice extracellulare. Struttura, ruolo e funzioni nella clinica* 2005 Arezzo, Minelli Ed.
- COYLE M. *Efficacy assessment of CELLFOOD® by means of d-ROMs test.* NuLife Sciences Company. Massachusetts. USA. 2004.
- CURRI S.B. – *Disfunzioni della matrice a livello del microcircolo.* Med. Funzionale 1999/4; 2-3.
- GREENPEACE ITALIA - luglio 2002: *Diossine e metalli (piombo, cadmio, cromo) nel latte vaccino in prossimità di impianti di incenerimento*
- GUYTON AC. *The textbook of medical physiology.* 1976. 5th Edition. WB Saunders Co. Eds. Pennsylvania (USA).
- HEINE H. – *Manuale di Medicina Biologica.* Guna Ed. (2a Ed.), Milano; 1999.
- IORIO EL. *Deutrosulfazyme® (CELLFOOD®). Overview clinico-farmacologica.* Proceedings International conference Safety Evaluation of Complementary and Alternative Medicine. 2003. Empoli. 24 – 25 ottobre 2003.
- IORIO EL. *Oxidative stress, sport trauma and rehabilitation. New proposals for an integrated approach.* Proceedings XIV International Congress on Sports Rehabilitation and Traumatology. The accelerated rehabilitation of the injured athlete. 2005. Bologna, Isokinetic 9 –10 aprile 2005.
- IORIO E. L. - *Disbiosi e matrice extra cellulare. Ossigeno e integrazione nutrizionale atti del 2° congresso della Società Italiana di Idrocolonterapia (SICT) Milano 29 /09/2007*
- LATINI G., PASSERINI G., COCCI GRIFONI R., MARIANI M.M.- *Multiple chemical sensitivity as a result of exposure to heterogeneous air pollutants* "Environmental EXPOSURE AND Health WIT Press, Southampton(GB), pp.65-74, 2005. Eds: M.M.Aral, C.A. Brebbia, M.L. Maslia and T.Sinks, WIT Press, 2005, ISBN: 1-84564-029-2, ISSN:1746-448X
- LEVINE S, PARRIS MK. *Antioxidant Adaptation. Immunity, Cancer, Oxygen, and Candida Albicans .* Let's Live. 1986.
- LEVIN S, BYERS SV. *Environmental illness: a disorder of immune regulation.* Occup Med. 1987. 2: 669–681.
- LIU P. et AL. – *The expression of matrix metalloproteinase-2 and-9 in human gliomas of different pathological grades.* Brain Tumor Pathol. 2003; 20 (2): 65-72.
- MARIANI M.M. - *Body burden: la nostra zavorra*

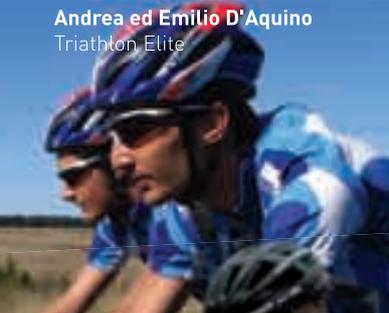
- corporea.cause di accumulo, effetti e rimedi.* atti delle 11e Giornate Italiane Mediche dell'Ambiente. Inquinamento ambientale e danni alla salute: La pandemia silenziosa. Arezzo 30/11/2007
- MARIANI M.M. - *Hypoxia as a cause for oxidative stress. possibilities of intervention through a detoxifying method.* atti della Seconda edizione del Congresso Internazionale di Medicina Preventiva ed Healthy Aging MILANO 13 aprile 2007
  - MARIANI M.M. - *Metalli tossici e bioaccumulo. atti del convegno sulla terapia chelante con edta.* Fond. IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena Univ.Studi di Milano 30/03/2007
  - MARIANI M.M. - *Effetti sulla salute dell'accumulo di sostanze tossiche - Regioni & Ambiente* anno VI - N.5 maggio 2005 pag.13-15 - Free Service Edizioni
  - MILANI L. - *Terapia dell'invecchiamento della matrice: la ricarica dell'orologio biologico.* La Med. Biol., 2004/4; 17-25.
  - PASSERINI G., COCCI GRIFONI R., MARIANI M.M.- *Environmental pollutants and human diseases: diagnosis and treatment Environmental Health Risk III* WIT Press, Southampton(GB), pp.437-445, 2005. ISBN 1-84564-026-8 ISSN; 1747-4485
  - PISCHINGER A. - *Das System der Grundregulation.* 4.Aufl.K.F. Haug Verlag, Heidelberg; 1975. Tradotto in italiano: *Matrice e Regolazione della Matrice.* Base per una teoria olistica della medicina.HAUG-SIMF (a cura del Prof.H.Heine).
  - RECKEWEG H.H. - *Omotossicologia. Prospettiva per una sintesi della medicina.* Guna Ed., Milano; 1988.
  - STOREY EL. *Beyond Belief.* Feedback Books. 1982.
  - VAN HEERDEN J. *Studio sugli effetti del CELLFOD@ su atleti professionisti,* Università di Pretoria, Istituto dello Sport (Sud Africa), 2001.

# CELLFOOD®

## Energia Resistenza Potenza

Alcuni atleti che utilizzano CELLFOOD® per le gare e l'allenamento

**Andrea ed Emilio D'Aquino**  
Triathlon Elite



**Ilaria Bianchi**  
Maratoneta TEAM SUMA CELLFOOD



**Niccolò Beni**  
Campione italiano nuoto 200 farfalla



**Marco Spinetti**  
Maratoneta TEAM SUMA CELLFOOD



**Batelier Franky (FRA)**  
Triathlon Elite  
peperoncineam.it



**Nicolas Becker (FRA)**  
Triathlon Elite  
peperoncineam.it



**Leonardo Ballerini (ITA)**  
Triathlon Elite  
peperoncineam.it



Fai il pieno di **OSSIGENO**  
e di **ANTIOSSIDANTI**  
per un recupero ottimale



**Eurodream srl**

[www.cellfood.it](http://www.cellfood.it) [info@eurodream.net](mailto:info@eurodream.net)

Numero Verde

**800-650-800**

In farmacia e nei negozi specializzati

## **Ringraziamenti**

Dedicato a chi ha reso possibile realizzare questo sogno.

Desidero ringraziare, anzitutto, DIO e l'ENERGIA dell'UNIVERSO perché ci hanno dato l'enorme opportunità di vivere questa meravigliosa vita.

Ringrazio, poi, in particolare con AMORE:

Mamma, Papà, Giorgio, Manuela, Vittoria, Leonardo, Goffredo, Luigi, Marta, Paola, Mattia, David, Thomas, Michael, Antonella, Don Tonino, Jakeline, Daniele, Kevin, Veronica, Paolina, Kim, Jerry, Lerry, Massimo, Nadia, Giulia, Roberto, Lisa, Anna, Maurizio, Anna Maria, Mario, Roberta, Marie Noelle, Eugenio, Giorgio, Guido, Attilio, Mauro, Nino, Giovanni, Giacomo, Nicola, Franco, Andrea, Elisa, Alessandra, Marco, Beatrice, Federica, Alessia, Adolfo, Emanuela, Natale, Simona, Roberto, Joshua, Giovanna, Massimo, Jessica, Maurizio e Alessandra, Robert, Rosanna, Dino, Carlo, Marino, Maria Vittoria, Filippo, Giancarlo, Gianfranco, Ornella, Flavio, Angelo, Riccardo, Graziano, Giuseppe, Roy Martina, Deepak Chopra, De Luca e Giovanna, Luca, Petrusca, Alberto, Stefania, Nello, Daniele, Adriano, Flavio, Giuseppe e Paola, Mario, Alfonso, Angelo, Fabrizio, Francesco, Chiara, Petrusca, Alberto, Cinzia, Carmelo, Ercole, Ilaria, Bruno, Andrea, Emilio, Alessio, Nicola, Niccolò, Gabriele Abate.

Ringrazio per la fiducia e per la preziosa collaborazione:

EIKON (PU), PEPERONCINO TEAM, SPORTCHALLENGERS, FEDERAZIONE SPORT ALTITUDE, I FRATELLI D'AQUINO

Un grazie particolare a tutti i nostri familiari, amici e collaboratori che con la loro pazienza, disponibilità, perseveranza, passione ed entusiasmo ci permettono di vivere intensamente e concretamente questo progetto.

“Il nostro cuore è fatto per AMARE se stessi ed il prossimo”

Per noi l'Informazione è prevenzione L'impegno, la passione la perseveranza

# CELLFOOD®

Ossigena il tuo

# Benessere

Depurazione ed integrazione  
naturale Antiossidante



## CELLFOOD® gocce:

1. Aumenta la respirazione a livello cellulare.
2. Elimina i radicali liberi in eccesso.
3. Migliora il metabolismo.
4. Potenzia l'energia.
5. Disintossica l'organismo a livello profondo.
6. Riequilibra l'organismo.
7. Per la sua natura colloidale, consente la massima biodisponibilità e assimilazione.
8. Consente una integrazione cellulare ottimale.



AD: EIKON



**Eurodream srl**

[www.cellfood.it](http://www.cellfood.it) [info@eurodream.net](mailto:info@eurodream.net)

Numero Verde  
**800-650-800**

In farmacia e punti vendita specializzati

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1. Cesarone MR, Belcaro G, Carratelli M, Cornelli U, De Sanctis MT, Incandela I, Barsotti A, Terranova R, Nicolaides A. *A simple test to monitor oxidative stress. International Angiology.* **1999.** 18 (2): 127-130.
2. Cooper KH. *Il potere curativo degli antiossidanti.* Red Edizioni. **1997.**
3. Coyle M. *Efficacy assessment of CELLFOOD® by means of d-ROMs test.* NuLife Sciences Company. Massachusetts. USA. **2004.**
4. Dohi K, Satoh K, Ohtaki H, Shioda S, Miyake Y, Shindo M, Aruga T. *Elevated plasma levels of bilirubin in patients with neurotrauma reflect its pathophysiological role in free radical scavenging.* In Vivo. **2005.** 19 (5): 855-860.
5. Dyer DS. *Cellfood: vital cellular nutrition for the new millennium.* Feedback Books. **2000.**
6. Guyton AC. *The textbook of medical physiology.* **1976.** 5th Edition. WB Saunders Co. Eds. Pennsylvania (USA).
7. Iorio EL. *Deutrosulfazyme® (CELLFOOD®). Overview clinico-farmacologica.* Proceedings International conference Safety Evaluation of Complementary and Alternative Medicine. **2003.** Empoli. 24 - 25 ottobre 2003.
8. Iorio EL. *Oxidative stress, sport trauma and rehabilitation. New proposals for an integrated approach.* Proceedings XIV International Congress on Sports Rehabilitation and Traumatology. The accelerated rehabilitation of the injured athlete. **2005.** Bologna, Isokinetic 9 -10 aprile 2005.
9. Mariani MM. *Deutrosulfazyme (CELLFOOD®): overview clinico-farmacologica ed effetti sul sistema muscolare.* Proceedings XIII International Congress on Sports Rehabilitation and Traumatology. **2004.** Milano, Isokinetic 24 aprile 2004.
10. Mariani MM. *Effetti dell'impiego del Solfato di Deuterio in medicina dello sport.* Atti del 1° Congresso integrazione e complementarietà in medicina dello sport. **2004.** Roma 28 novembre 2004.
11. Mariani MM. *Ossigeno ed idrogeno allo stato nascente, il solfato di deuterio nel processo di invecchiamento cellulare: un potente antiradicale libero.* Atti del Congresso Internazionale SIOOT. **2004.** Sorrento (NA). 12 marzo 2004.
12. Storey EL. *Beyond Belief.* Feedback Books. **1982.**
13. Van Heerden J. *Studio sugli effetti del CELLFOOD® su atleti professionisti,* Università di Pretoria, Istituto dello Sport (Sud Africa), **2001.**

## REPORT DI STUDI IN VITRO E IN VIVO FORNITI DAL PRODUTTORE

1. Test di rilascio dell'ossigeno
2. Test di efficacia antimicrobica
3. Test di determinazione del potenziale zeta
4. Test di determinazione della tensione superficiale
5. Test di risonanza magnetica
6. Test di determinazione dell'attività antiossidante (metodo ORAC)
7. Test di determinazione della tossicità acuta orale (metodo DL<sub>50</sub>)
8. BAP test (test per la valutazione del potenziale biologico antiossidante)

## CELLFOOD® riconoscimenti internazionali

**CELLFOOD® è distribuito da 40 anni in oltre 40 Paesi del mondo ove ha ricevuto particolari riconoscimenti, come il premio di tecnologia avanzata (1997).**

La **MISSIONE** della nostra azienda è aiutare il prossimo a vivere meglio e a lungo, non solo aiutandolo a scegliere i nutrienti di cui ha davvero bisogno ma anche disintossicando dagli agenti nocivi le cellule di cui è composto e l'ambiente in cui vive.

È per questo che EURODREAM s.r.l. mette a disposizione prodotti unici al mondo, come **CELLFOOD®**, e servizi altamente innovativi in grado di migliorare

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO  
L'ACQUA CHE BEVIAMO  
IL CIBO DI CUI CI NUTRIAMO  
IL MOVIMENTO CHE ESEGUIAMO  
L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO  
I PENSIERI E LE EMOZIONI CHE PROVIAMO**

Alla base del nostro **IMPEGNO** è l'**INFORMAZIONE**, che deve essere rivolta a **TUTTI**. Infatti, **L'INFORMAZIONE È PREVENZIONE.**

Le nostre **PAROLE CHIAVE** sono, oltre all'**AMORE PER IL PROSSIMO:**  
**AMICIZIA, CONDIVISIONE, ASCOLTO, PASSIONE, ENTUSIASMO,  
CONSAPEVOLEZZA, RESPONSABILITÀ, PERSEVERANZA.**

Le informazioni presenti nel presente opuscolo possono essere utilizzate solo personalmente, su richiesta e solo ai fini relativi ai prodotti della linea CELLFOOD Formula Everett Storey. EURODREAM S.r.l. ritiene di fondamentale importanza informare che sul mercato italiano potrebbero esistere aziende che vantano di distribuire prodotti uguali o similari a CELLFOOD®. A questo proposito è importante sottolineare che CELLFOOD® è un MARCHIO REGISTRATO IN TUTTO IL MONDO e che esiste una sola Formula Everett Storey immessa sul mercato col nome di CELLFOOD® e notificata al Ministero della Salute. EURODREAM importa il prodotto in esclusiva per l'Italia, la Francia, la Svizzera e l'Austria. Pertanto, qualsiasi azienda che distribuisca un prodotto che vanti di essere lo stesso e con gli stessi ingredienti, od usi materiali ed informazioni simili a quelle di NU SCIENCE CORPORATION o di EURODREAM, dichiara il falso ed è perseguibile a norma di legge in quanto vi sono gli estremi per rilevare una concorrenza sleale. Riassumendo: vi è un'unica Formula Everett Storey originale ed è denominata CELLFOOD®.

Copyright © 2005 / 2006. I marchi EURODREAM S.r.l., Loghi, CELLFOOD sono marchi registrati. Tutto il materiale e la grafica del presente libretto è Copyright EURODREAM S.r.l. © All rights reserved. SIAE. Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione totale o parziale senza autorizzazione. Ogni recensione, ritrasmissione, diffusione o altro tipo di utilizzo è proibito. Per citazioni, riferimenti e link da altri siti deve essere richiesto il consenso della EURODREAM S.r.l. e riportata l'intera indicazione di copyright.



**Eurodream srl**  
Via G. Pascoli, 44 - 19124 La Spezia  
Tel 0187.500718 - 0187.523320  
Fax 0187.284333

[www.eurodream.net](http://www.eurodream.net)  
[www.cellfood.it](http://www.cellfood.it)  
[info@eurodream.net](mailto:info@eurodream.net)



Per avere informazioni aggiornate sugli eventi e sulle novità inerenti i prodotti CELLFOOD® è possibile registrarsi sul sito: [www.eurodream.net](http://www.eurodream.net)